



## Comune di Taurianova

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

3° SETTORE - AREA WELFARE

COMUNE CAPOFILA DELL'AMBITO TERRITORIALE

COMUNI DI: CITTANOVA, COSOLETO, DELIANUOVA, MOLOCHIO, OPPIDO  
MAMERTINA, S. CRISTINA D'ASPROMONTE, SCIDO, TAURIANOVA, TERRANOVA  
SAPPO MINULIO, VARAPODIO

UFFICIO DI PIANO

### MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

RIVOLTA AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E PER LA REALIZZAZIONE DI  
INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON FAMILIARI AFFETTI DA ALZHEIMER

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

#### PREMESSA:

- la Regione Calabria ha approvato la Legge Regionale 05.12.2003, n. 23 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria" in attuazione della Legge n. 328/2000, al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001, e della Legge n. 328 dell'08.11.2000;
- i Comuni, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 23/2003, sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e nell'esercizio delle funzioni adottano a livello territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini;
- la già menzionata L.R. n. 23/2003 prevede, all'art. 17, che i Comuni esercitino in forma associata le funzioni elencate all'art. 13 della stessa, sintetizzate in:
  - a) programmazione;
  - b) erogazione di servizi e prestazioni economiche;
  - c) autorizzazione, accreditamento e vigilanza sulle strutture;
  - d) sportello unico - segretariato sociale;
  - e) definizione dei parametri di valutazione del bisogno per l'accesso prioritario ai servizi, specificando che i Comuni individuino autonomamente le forme di esercizio associato, rinviando all'art. 33 del TUEL;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 210 del 22.06.2015 e ss.mm. la Giunta regionale ha definito gli ambiti territoriali intercomunali per la gestione degli interventi e dei servizi sociali e, per il territorio di riferimento, i Comuni che compongono l'ambito territoriale ottimale sono:

1. Taurianova (Capofila);
  2. Cittanova;
  3. Cosoleto;
  4. Delianuova;
  5. Molochio;
  6. Oppido Mamertina,
  7. Santa Cristina d'Aspromonte;
  8. Scido;
  9. Terranova Sappo Minullo;
  10. Varapodio;
- la Regione Calabria, con Deliberazione di Giunta n. 503 del 25.10.2019 ha approvato il Regolamento n. 22/2019, pubblicato nel BURC n. 133 del 29.11.2019, la quale prevede che:
    - la Legge regionale n.23/2003 e s.m.i., all'art. 9 commi 1 e 2 assegna alla Regione compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo sugli interventi sociali, oltre alla verifica all'attuazione ed alla disciplina dell'integrazione degli interventi ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;
    - la L.R. 23/2003 e s.m.i. disciplina il principio in essa contenuto della programmazione partecipata da parte delle comunità locali in virtù del quale i comuni, titolari delle funzioni socioassistenziali, sono deputati alla elaborazione di piani di intervento zonali con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati presenti nel proprio ambito territoriale intercomunale;
  - il Regolamento n. 22/2019 "PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E VIGILANZA DELLE STRUTTURE A CICLO RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE SOCIOASSISTENZIALI, NONCHÉ DEI SERVIZI DOMICILIARI, TERRITORIALI E DI PROSSIMITÀ" porta in dote:
    - l'allegato "A" - "REQUISITI GENERALI, STRUTTURALI, PROFESSIONALI, ORGANIZZATIVI DELLE STRUTTURE SOCIOASSISTENZIALI, TIPOLOGIA DI UTENZA CAPACITA' RICETTIVA E MODALITÀ DI ACCESSO/DIMISSIONI";
    - l'allegato 1 - "TIPOLOGIE STRUTTURE - RETTE - MODALITÀ DI CALCOLO";
  - la predetta normativa individua nel Piano di Zona lo strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e sociosanitari, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati allo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sul territorio di riferimento, definito ambito territoriale;
  - sempre a norma dell'art. 13 della L.R. n. 23/2003, i Comuni devono elaborare ed adottare il Piano di Zona, mediante accordo di programma, per l'ambito territoriale individuato dalla Regione.

**VISTO:**

- il **PIANO SOCIALE DI ZONA 2021-2023** adottato ai sensi della Legge n. 328/2000 e della Legge Regionale n. 23/2003, in data 27.05.2021, con Accordo di Programma in pari data e approvato dalla Regione Calabria con nota Aco REGCAL Prot. N. 316270 del 13.07.2021, acquisita agli atti con Protocollo N.0015857/2021 del 13/07/2021, sancito con Decreto Dirigenziale N°. 10352 del 14/10/2021 e pubblicato sul BURC n. 89 del 08/11/2021;
- il **PIANO UNICO DI ACCREDITAMENTO** inserito nel **PIANO SOCIALE DI ZONA 2021-2023**, redatto in previsione dell'applicazione di quanto stabilito al Punto 5 dell'Allegato "A" al Regolamento Regionale n. 22/2019 approvato con DGR n. 503 del 25.10.2019, ove tutti i Servizi Domiciliari, Territoriali e di Prossimità, per un'efficiente organizzazione e per l'efficacia degli interventi, devono essere inseriti all'interno di una programmazione integrata ai servizi e alle strutture sociali e sanitarie del territorio ed avvalersene per, appunto, l'integrazione delle proprie prestazioni.

**VISTA** la DDR n°610 del 28 dicembre 2021 avente oggetto: "Legge 23 luglio 2009, n. 99 - Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre

2016: "Programma Royalties Calabria" - Approvazione "Indicazioni Operative per gli ambiti" e riparto tra gli ambiti territoriali sociali della regione" che ha approvato la Concessione di contributi agli ambiti territoriali per azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore ( OdV e APS) - anno 2021/2022".

**RILEVATO** che la regione Calabria intende realizzare azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore ed in particolare si propone di:

- Attivare o potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza) allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie;
- Realizzare "Cafè Alzheimer" per persone affette da demenza e loro caregiver allo scopo di offrire loro opportunità di sollievo e integrazione sociale.

**RITENUTO** opportuno, nell'ottica del principio di sussidiarietà e nella piena promozione del rapporto tra pubblica amministrazione e le risorse del terzo settore territorialmente impegnate sul tema dell'inclusione sociale delle persone con disabilità, stabilire che gli Ambiti attraverso un avviso pubblico, procederanno all'individuazione delle proposte progettuali che avvieranno la sperimentazione di servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali nonché la realizzazione del "Cafè Alzheimer".

**VISTO** il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante il "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106";

**RITENUTO** opportuno ricorrere all'istituto della Co-progettazione disciplinato dal terzo comma dell'art. 55 CTS, di seguito riportato: "3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2".

**VISTO** il Decreto del Ministero delle Politiche Sociali n.72/2021 che prevede che "La co-progettazione diventa metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS; l'art. 55, al riguardo, fornisce due indicazioni di cui tener conto nella sua applicazione: a) da un lato, l'attivazione della co-progettazione dovrebbe essere la conseguenza dell'attivazione della co-programmazione, quale esito "naturale"; b) dall'altro, tale istituto è riferito a "specifici progetti di servizio o di intervento. La collaborazione fra enti pubblici ed ETS, in funzione "sussidiaria", è attivabile tanto per la cocostruzione di progetti di intervento, ma anche di servizi. La norma, è bene precisarlo, esige che si tratti di "specifici progetti".

**DATO** atto che l'individuazione degli Enti del Terzo settore da coinvolgere nel partenariato dovrà avvenire attraverso procedimenti ex articolo 12 della legge n.241/1990, rispettosi dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. Centrale sarà il ruolo dell'amministrazione procedente alla quale compete, come già enunciato dalla delibera ANAC n. 32/2016, la predeterminazione degli obiettivi generali e specifici del progetto, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso, nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner. Una volta individuato l'ente o gli enti partner, lo sviluppo dell'attività vera e propria di co-progettazione non potrà riguardare aspetti caratterizzanti del progetto ma esclusivamente modalità attuative e non potrà produrre modifiche al progetto tali che, se originariamente previste, avrebbero potuto determinare una diversa individuazione del partner".

**CONSIDERATO** che questo Ambito Territoriale intende avviare un procedimento amministrativo ad evidenza pubblica al fine di promuovere la manifestazione d'interesse di Enti del Terzo settore che svolgono attività inerenti alla prevenzione dei disturbi della memoria e/o di deterioramento cognitivo, alla definizione del progetto esecutivo ed alla sua autonoma realizzazione, in sinergia con i servizi pubblici territoriali, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione ed all'art. 3 del T.U. n. 267/2000, in modo partecipato con tali soggetti, con un progetto sociale territoriale di rete così come previsto dalla L.328/2000 e dalla LR 12/2006.

**RITENUTO** che questo Ambito Territoriale intende quindi procedere alla verifica dell'interesse alla co-progettazione esecutiva territoriale attraverso pubblicazione di manifestazione di interesse rivolta ad Enti del Terzo settore attraverso che intendano impegnarsi nell'attività di:

1. realizzazione di Centri diurni per disabili specifici per persone con malattie di Alzheimer o altre forme di Demenza;  
e/o
2. realizzazione e gestione del Caffè Alzheimer.

**RICHIAMATI:**

- l'art. 118, comma 4° della Costituzione che novella "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà."; -
- l'art. 3, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; - la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- gli artt. 55 e 56, D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore";

**RENDE NOTO**

il presente avviso è finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo settore interessati alla co-progettazione di azioni finalizzate a sostenere e rinforzare le azioni di prevenzione e di sostegno nei confronti del paziente con Alzheimer e dei familiari/caregiver attraverso:

1. realizzazione di Centri diurni per disabili specifici per persone con malattie di Alzheimer o altre forme di Demenza;  
e/o
2. realizzazione e gestione del Caffè Alzheimer.

**1. FINALITA'**

L'Ambito Territoriale Sociale intende attivare o potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie in contesti domestici nei quali la capacità di supportare il proprio familiare è del tutto insufficiente o inadeguata, specie in ambienti caratterizzati da miseria ed emarginazione sociale. In tali casi il servizio si propone di offrire un concreto sollievo affiancando e sostenendo i familiari che accudiscono la persona totalmente incapace di compiere gli atti quotidiani della vita, ovvero, sostituendo temporaneamente gli stessi nelle responsabilità di cura durante l'orario di lavoro o comunque e nei periodi di temporanea impossibilità.

**Centri diurni**

- I Centri Diurni per disabili devono essere in possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali di cui al Regolamento n. 22/2019 approvato con DGR 503/2019 e relativi allegati;
- Devono essere capaci di dare risposte specifiche a utenze con problemi particolari attraverso personale debitamente formato per raggiungere l'obiettivo della Umanizzazione e Normalizzazione della vita delle persone con demenza;

- Devono rappresentare un luogo concreto per le comunità locali, dove tutti i cittadini possono sperimentare e rafforzare i legami solidali e il senso di appartenenza alla comunità;
- Devono pertanto dimostrare di avere svolto in questi anni anche servizi di animazione territoriale e formazione, per informare la comunità di riferimento sulle più corrette modalità di intervento e relazione nei confronti delle persone con demenza;
- I centri diurni specifici per persone con demenza non devono essere considerati solo meramente assistenziale o come luoghi di appoggio per la famiglia dove le persone con demenza devono passare solo il loro tempo. Essi devono avere soprattutto una funzione biopsico- sociale legata ai modelli biologici, psicologici e sociali.
- L'intrinseca relazionalità del vivente affermata dal modello biopsicosociale implica infatti tutte le manifestazioni dell'essere umano sono espressione della relazione tra il corpo e l'ambiente. In quest'ottica la patologia nelle demenze è quasi sempre, espressione dell'alterazione della relazione tra corpo, ambiente, alterazione a cui concorrono sia fattori endogeni, legati all'organismo, sia fattori esogeni legati all'ambiente;
- I centri diurni devono quindi supportare e integrare le attività riabilitative contribuendo, indirettamente, all'azione terapeutica mettendo al Centro prioritariamente i bisogni delle persone con demenza attraverso un insieme organico di attività educative, di animazione e di stimolazione dirette a mitigare principalmente quei disturbi comportamentali che la progressione della malattia rende manifeste nella persona con demenza e che rappresentano la causa prioritaria che spinge una famiglia verso l'istituzionalizzazione di un proprio caro.
- Interventi mirati e personalizzati, per lo svolgimento di attività socio-terapeutiche, ludico-motorie, culturali, occupazionali e socio-assistenziali, atte all'acquisizione e/o al mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo- relazionali, ricercando il più possibile la massima espressione delle risorse e potenzialità proprie.
- L'articolazione dei servizi suddetti deve tenere conto delle condizioni psico-fisiche dell'utente, dell'età, delle condizioni della persona disabile in relazione al contesto di appartenenza familiare e sociale, del livello di relativa autonomia ed autosufficienza.

### Caffè Alzheimer

- Il Caffè Alzheimer si presenta, nello specifico, come una palestra di relazione, nella quale è possibile vivere contemporaneamente le tre dimensioni della relazione: relazione *malato<->operatore*, relazione *familiare<->operatore* e relazione *malato<->familiare*. Si tratta dunque di una importante occasione di addestramento alla relazione terapeutica con il malato, finalizzata alla qualità della vita e al mantenimento delle funzioni.
- Il Cafè è un luogo d'incontro nel quale le famiglie e le persone malate, degenti presso la struttura o residenti nel territorio, possono respirare un'atmosfera rilassata e accogliente, degustare un buon caffè e consumare una fetta di torta in compagnia; un luogo nel quale sia possibile condividere l'esperienza della malattia, esprimere sé stessi, essere ascoltati, riconosciuti e trovare conforto nella lotta contro l'isolamento e la solitudine. Le persone affette da Alzheimer dovranno essere seguite da personale preparato, potranno seguire attività organizzate appositamente per loro: attività manipolative, motorie, canto, danza, arte-terapia, musicoterapia, ecc. I familiari e chi assiste il malato, in uno spazio diverso, avranno la possibilità di interagire con una équipe di professionisti sociosanitari per saperne di più, confrontarsi sulle modalità di relazione con i propri familiari, condividere esperienze, preoccupazioni, soluzioni. Il progetto dovrà prevedere l'attivazione di un percorso di inserimento nelle varie attività terapeutiche proposte (stimolazione cognitiva, attività occupazionali, stimolazione motoria, stimolazione sensoriale, etc) con l'intento di rallentare la perdita funzionale e diminuire le diverse problematiche psico-relazionali e comportamentali attraverso l'utilizzo delle terapie non farmacologiche.

## 2. OGGETTO

Gli obiettivi della misura sono dettagliati nell'allegato alla DDR n°610 del 28 dicembre 2021 "Indicazioni operative per gli ambiti Concessione contributi agli ambiti territoriali per azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore (OdV e APS) - anno 2021/2022".

I destinatari di questo progetto sono tutti i soggetti interessati ai disturbi della memoria e/o deterioramento cognitivo. Tra questi vi possono essere:

- le persone affette da Alzheimer o demenza, le quali possono trovare uno spazio ricreativo e di socializzazione volto alla prevenzione della patologia;
- le famiglie e i caregiver, le quali possono trovare uno spazio di condivisione con altre famiglie che affrontano situazioni analoghe e con professionisti che si adoperano in attività di contrasto alla solitudine e all'isolamento sociale sia dei caregiver che delle persone affette da demenza.

### 3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono manifestare il proprio interesse alla co-progettazione le organizzazioni di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo Settore), in forma singola o associata in possesso dei seguenti requisiti:

#### — Requisiti di carattere generale

Essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale e di non essere incorso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

#### — Requisiti di ordine speciale – idoneità professionale

Gli operatori partecipanti alla procedura devono possedere, pena l'esclusione, oltre ai requisiti di carattere generale i seguenti requisiti minimi:

Per le Cooperative Sociali:

1. Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibile con quelle oggetto della procedura;
2. Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali Sez "A" o Consorzi di Cooperative Sociali Sezione "B" ai sensi della Legge 381/91.

Per Le Associazioni e le Organizzazioni:

1. Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge per le organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;
2. Per gli enti e le Associazioni di promozione sociale: iscrizione nei registri di cui alla Legge 383/2000 ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;
3. Per gli altri soggetti senza scopo di lucro di cui all'art. 4 del DLGS 117/2017: esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione nonché il possesso dei requisiti di iscrizione al RUNTS.

#### — Requisiti di capacità tecniche e professionali

Per la partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità ed esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso.

In particolare, viene richiesta comprovata esperienza almeno biennale nel campo della disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a persone con malattie di Alzheimer, disturbi della memoria e/o deterioramento cognitivo, con esperienza in campo ricreativo, educativo e di animazione.

I suddetti enti possono eventualmente raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS) da costituirsi prima della presentazione della domanda di cui al presente avviso. Nel caso di ATS, il requisito dell'iscrizione al registro deve essere posseduto da tutte le Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale del Terzo Settore

raggruppate. Inoltre, in caso di ATS deve essere obbligatoriamente indicato il capofila con funzioni di richiedente il contributo all'ambito e di eventuale destinatario del contributo se concesso.

#### 4. QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il contributo massimo concedibile è pari ad € 31.382,79 ed è strettamente correlato al trasferimento finanziario disposto dalla Regione Calabria.

Il contributo è concesso dall'Ambito nella misura massima del'85% del costo complessivo del progetto. La quota di compartecipazione dell'ente locale o organizzazione non profit beneficiario deve quindi rappresentare almeno il 15% del costo complessivo.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore.

#### 5. ELEMENTI ESSENZIALI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Gli operatori interessati devono produrre una proposta progettuale contenente una descrizione analitica e dettagliata, per il proponente ed i soggetti in rete, degli interventi e dei servizi per i quali si offre la collaborazione, in una cornice di sostenibilità economica e coerente con gli obiettivi del progetto di riferimento redatto in conformità a quanto previsto nell'allegato alla DDR n°610 del 28 dicembre 2021 "Indicazioni operative per gli ambiti Concessione contributi agli ambiti territoriali per azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore (OdV e APS).

La proposta progettuale deve contenere una chiara esposizione delle risorse (umane e materiali) che si ritiene di poter offrire con riferimento all'attività concreta che si intende realizzare nella forma di un elaborato progettuale, sottoscritto dal Legale Rappresentante, avente carattere preliminare quale proposta di interventi da sottoporre al tavolo della coprogettazione, il quale deve contenere:

1) l'indicazione degli interventi effettuati, sinora, nel territorio che dimostrino una correlazione con i temi del procedimento del presente avviso;
2) la descrizione delle azioni e degli interventi che si intendono attuare con l'indicazione per ognuna delle specifiche modalità organizzative (gli obiettivi, le modalità di individuazione dei destinatari, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare);
3) le ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative, in particolare sviluppando iniziative che prevedano il coinvolgimento di altri soggetti ed il reperimento di altre risorse, nella prospettiva di un crescente sviluppo della rete e della solidarietà sociale;
4) risorse umane e strumentali messe a disposizione per la realizzazione del progetto che dovranno essere svolte con l'apporto determinante dei propri soci volontari <sup>1</sup> ;
5) quadro economico di sostenibilità finanziaria della misura

L'elaborato progettuale dovrà essere costituito da un testo composto da un numero di pagine non superiore ad 20. Nel caso di associazione fra diversi soggetti occorre produrre relativa documentazione a comprova del raggruppamento.

<sup>1</sup> Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato da svolgere, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, ma – beninteso – senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria. Rif. Decreto 72/2021.

## 6. CAUSE DI ESCLUSIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA DISCIPLINA IN MATERIA DI CONFLITTI DI INTERESSE

Saranno escluse le manifestazioni di interesse:

- a) pervenute dopo la data di scadenza;
- b) incomplete nei dati di individuazione del soggetto partecipante;
- c) presentate da un soggetto la cui posizione o funzione sia incompatibile, in forza di legge o di regolamento, con l'assunzione della prestazione;

## 7. FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il procedimento pubblico si articola nelle seguenti fasi:

<b>FASE 1</b>	<b>Presentazione delle candidature</b> Individuazione degli organismi interessati sulla scorta del possesso dei prescritti requisiti di partecipazione, con l'inoltro dei documenti previsti, nei termini temporali indicati nel presente avviso pubblico
<b>FASE 2</b>	<b>Valutazione delle proposte progettuali</b> L'avvio della fase n. 2 parte dagli elaborati progettuali preliminari presentati dai soggetti candidati e procede alla loro discussione critica. Le proposte progettuali saranno sottoposte ad approvazione della commissione giudicatrice prevista dall'articolo 9, che potrà accettarli o rifiutarli, indicando le modifiche ritenute necessarie ai fini della approvazione. In particolare, si procederà alla valutazione delle proposte progettuali come da valutazione di cui al punto 8. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase 3 di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.
<b>FASE 3</b>	<b>Co-progettazione</b> Esaminate le proposte progettuali si dà avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato, individuato degli interventi, definendo congiuntamente le modalità attuative, organizzative e gestionali del progetto oggetto del presente avviso.
<b>FASE 4</b>	<b>Conclusione del procedimento</b> L'amministrazione conclude la fase valutativa del procedimento e stabilisce il rapporto contrattuale con il soggetto gestore.

## 8. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali presentate (sviluppate secondo gli elementi caratterizzanti sotto dettagliati) saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Punteggio massimo assegnabile 100 punti (fattore ponderale)

La commissione sulla base dei criteri sottoindicati procederà alla valutazione e stilerà una graduatoria; la proposta progettuale che ottiene il punteggio più alto sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione.

Elementi caratterizzanti della proposta progettuale	Punteggio massimo fattore ponderale
1) indicazione degli interventi effettuati, sinora, nel territorio che dimostrino una correlazione con i temi del procedimento del presente avviso;	16
2) Descrizione delle azioni e degli interventi che si intendono porre in essere con l'indicazione per ognuna delle specifiche modalità organizzative (gli obiettivi, le modalità di individuazione dei destinatari, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare);	26



3) Ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative, in particolare sviluppando iniziative che prevedano il coinvolgimento di altri soggetti ed il reperimento di altre risorse, nella prospettiva di un crescente sviluppo della rete e della solidarietà sociale;	16
4) Risorse umane e strumentali messe a disposizione per la realizzazione del progetto che dovranno essere svolte con l'apporto determinante dei propri soci volontari;	26
5) Quadro economico di sostenibilità finanziaria della misura	16

Il punteggio da assegnare al singolo parametro qualitativo sarà calcolato moltiplicando il fattore ponderale associato a ciascun elemento di valutazione per la suddetta media aritmetica.

GIUDIZIO	COEFFICIENTE	CRITERI METODOLOGICI
"non trattato"	0,00	Trattazione assente e totalmente inadeguata rispetto il tema costituente il parametro e/o sottoparametro oggetto di valutazione
"assolutamente inadeguato"	0,10	
"inadeguato"	0,20	
"gravemente carente"	0,30	Trattazione sintetica e/o che presenta gravi lacune rispetto il tema costituente il parametro e/o sottoparametro oggetto di valutazione
"carente"	0,40	Trattazione sintetica e/o che presenta alcune lacune, e/o non del tutto rispondente o adeguata alle esigenze della Stazione Appaltante contraddistinta da una sufficiente efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sottoparametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal mercato e/o dalla regola dell'arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili dalla stazione appaltante non risultano completamente chiari, in massima parte analitici ma comunque relativamente significativi.
"insufficiente"	0,50	
"sufficiente"	0,60	Trattazione sufficiente e non esauriente rispetto alle esigenze.
"discreto"	0,70	Trattazione completa ma appena esauriente o, pur esauriente, non del tutto completa, rispetto alle esigenze della Stazione Appaltante contraddistinta da una discreta efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sottoparametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal mercato e/o dalla regola dell'arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili dalla stazione appaltante risultano abbastanza chiari, in massima parte analitici ma comunque significativi.
"positivo"	0,80	
"buono"	0,90	Il parametro preso in esame viene giudicato eccellente. Risulta del tutto aderente alle aspettative della S.A. e alle potenzialità medie delle ditte di riferimento operanti sul mercato. La sua presentazione è più che esaustiva ed ogni punto di interesse viene illustrato con puntualità e dovizia di particolari utili ed efficaci in rapporto alla natura del parametro considerato. Le relazioni illustrano con efficacia le potenzialità dell'operatore economico candidato ed evidenziano le eccellenti caratteristiche di offerta prestazionale.
"ottimo"	1,00	

Saranno ammissibili punteggi intermedi qualora ritenuto necessario da parte dei Commissari.

N.B.1 Qualora le offerte presentino elementi non direttamente calzanti rispetto ai criteri motivazionali sopra specificati i commissari potranno elaborare delle compensazioni e/o adeguamenti di giudizio ponderando e pesando gli scostamenti rispetto ai criteri standard.

## 9. COMMISSIONE

La Commissione giudicatrice sarà composta da:

- Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- n. 2 componenti dell'Ufficio di Piano, di cui 1 in qualità di segretario verbalizzante;
- eventuale Soggetto delegato dall'ASP.

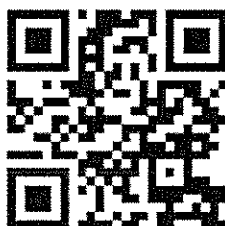
## 11. PUBBLICITÀ

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sulla sezione Amministrazione trasparente del sito internet del Comune Capofila e dei Comuni dell'Ambito Territoriale.

## 12. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione alla procedura va presentata, pena esclusione, **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, compilando il modello di domanda editabile al seguente indirizzo [wfv.it/3hwob](http://wfv.it/3hwob)

Qr code per la presentazione dell'istanza



La manifestazione d'interesse dovrà essere presentata esclusivamente **sulla piattaforma sopra indicata** entro il **31.03.2022**.

L'ATS non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il predetto termine.

## 13. UFFICIO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile pro-tempore dell'Ufficio di Piano.

## 14. CONTROLLI

L'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del vigente D.P.R. 445/2000.

## 15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento e la erogazione del beneficio presso il Comune di Taurianova in qualità di titolare e responsabile. I dati sopra richiesti verranno trattati dal Comune di Taurianova in qualità di titolare del trattamento. Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare. Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha, inoltre, diritto di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla armonizzazione e al blocco dei dati trattati.

## 16. FORO COMPETENTE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Palmi, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

## 17. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

TAURIANOVA, 24 FEBBRAIO 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO  
ASSISTENTE SOCIALE  
ANDREA CANALE



Canale Andrea  
Comune di  
Taurianova  
24.02.2022  
07:39:13  
GMT+00:00



Si richiede la pubblicazione della Manifestazione di interesse indicata in oggetto e allegata nei rispettivi Albi pretori sino al 31.03.2022, per come già pubblicato nell'Albo pretorio di questo Comune Capofila al seguente link [https://taurianova.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/1738478?p\\_auth=ulRTtll&p\\_p\\_state=pop\\_up](https://taurianova.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/1738478?p_auth=ulRTtll&p_p_state=pop_up)

Si ringrazia per la collaborazione.  
Cordiali Saluti.

Comune di Taurianova  
Capofila dell'Ambito Territoriale di Taurianova  
Settore 3° - Area Welfare  
Il Responsabile dell'Ufficio di Piano  
Assistente Sociale  
Andrea Canale  
Tel. 0966618030/31/32



Comune di Varapodio  
Provincia di Reggio Calabria

Prot. Arrivo N. 0001102  
del 24-02-2022 Ore 11:52:56  
Cat. 1 Cl. 8 Fasc.

